

ECOLABEL EUROPEO PER COPERTURE IN LEGNO PER PAVIMENTI



MANUALE TECNICO
ISPRA

per ulteriori informazioni:

ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Servizio per le Certificazioni Ambientali- Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Fax: (06) 500 720 78

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/



ISPRA

**MANUALE TECNICO ECOLABEL
PER COPERTURE
IN LEGNO PER PAVIMENTI**

In collaborazione con:

Life Cycle Engineering

Via Livorno, 60 - 10144 Torino - Italy

Tel. +39 011 22.57.311 Fax +39 011 22.57.319

e-mail: info@studiolce.it

www.studiolce.it

INDICE

MANUALE TECNICO ECOLABEL	2
PER COPERTURE	2
IN LEGNO PER PAVIMENTI.....	2
1. SCOPO E USO DEL MANUALE	4
2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI	5
3. DEFINIZIONI	5
4. REQUISITI GENERALI	8
5. I CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE IN LEGNO PER PAVIMENTI	9
Materie prime.....	9
Uso di sostanze pericolose.....	13
Processo di produzione	18
Gestione dei rifiuti.....	21
Fase d'uso.....	21
Emissione di sostanze pericolose	22
Emissioni di composti organici volatili (VOC).....	23
Imballaggio.....	23
Idoneità all'uso	24
Informazioni per i consumatori	24
Informazioni da riportare sul Marchio di Qualità Ecologica Ecolabel	25
6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER LE COPERTURE IN LEGNO PER PAVIMENTI	28

[Lista dei laboratori accreditati](#)

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per i rivestimenti in legno per pavimenti.

L'Ecolabel Europeo è il marchio volontario di qualità ecologica proposto da parte dell'Unione Europea, il cui obiettivo è promuovere i prodotti che, durante il loro intero ciclo di vita, hanno un minore impatto ambientale.

Lo schema di assegnazione del marchio EU Ecolabel è gestito da organizzazioni appositamente designate chiamate organismi competenti (O.C. o CBs), nominati da ciascuno Stato Membro.

Gli organismi competenti valutano le domande di concessione del marchio EU Ecolabel in base alla definizione del gruppo di prodotti e dei criteri pubblicati dalla Commissione Europea per ciascun gruppo di prodotto e del Regolamento del [Consiglio e del Parlamento\(CE\) No. 66/2010](#) del 25 novembre 2010 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica.

Ogni domanda di concessione del marchio di qualità ecologica deve essere presentata ad un organismo competente del paese o dei paesi di cui il prodotto è originario. Nel caso di un prodotto fabbricato al di fuori dello Spazio economico europeo (SEE), la domanda deve essere presentata nel/nei paesi in cui il prodotto è stato immesso sul mercato (cfr. articolo 7 del regolamento, paragrafo 3 a, b, c).

I prodotti che recano il marchio di qualità ecologica europea, rappresentato dal logo a forma di fiore, sono solitamente beni di largo consumo scelti sulla base di criteri di selezione fissati dagli Stati membri e dalla Commissione Europea, che mira a premiare sia l'eccellenza ambientale che livelli prestazionali di un prodotto.



2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

La [Decisione della Commissione \(2010/18/CE\)](#) stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio Ecolabel per "coperture in legno per pavimenti". Per poter beneficiare dell'assegnazione del marchio di qualità ecologica, i prodotti devono soddisfare tutti i criteri fissati dalla Decisione. I prodotti premiati con il marchio di qualità ecologica devono inoltre essere conformi alle disposizioni generali del marchio di qualità ecologica del Regolamento CE 66/2010, che stabilisce le norme fondamentali per il rilascio dell'EU Ecolabel.

Il gruppo di prodotti "coperture in legno per pavimenti" comprende prodotti in legno e rivestimenti a base vegetale, tra cui: legno e rivestimenti in legno, pavimenti in laminato, rivestimenti e pavimenti in sughero o bambù con oltre il 90% in massa (nel prodotto finale) proveniente da legno, polvere di legno e/o materiali a base vegetale.

Il gruppo di prodotti non comprende i rivestimenti per pareti, rivestimenti per uso esterno o rivestimenti con funzione strutturale.

Questo gruppo di prodotti non include rivestimenti trattati con biocidi in qualsiasi fase del processo di produzione, ad eccezione dei prodotti biocidi che sono inclusi nell'allegato IA della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e nei quali la sostanza attiva in questione è autorizzata per l'uso ai sensi dell'allegato V della direttiva 98/8/CE. Le valutazioni e verifiche specifiche sono indicate per ciascun criterio.

3. DEFINIZIONI

I materiali a base-legno sono realizzati accoppiando per mezzo di adesivi, colle uno o più dei materiali di seguito elencati: fibre di legno, e/o fogli di legno o di tranciatura e/o residui di legno proveniente da foreste, piantagioni, segatura, residui di pasta dell'industria della carta e/o legno riciclato. I materiali a base-legno comprendono: pannelli solidi, pannelli di fibre, pannelli di fibre a media densità, pannelli di particolato, OSB (Oriented Strand Board), compensato, pannelli in legno massello.

Il termine 'materiale a base-legno' si riferisce anche ai materiali compositi realizzati con pannelli a base legno rivestiti di plastica, o laminati plastici e/o resine, lamine metalliche



o altri materiali di rivestimento finiti/semilavorati a base di legno (impiallacciate).

Questo gruppo di prodotti include i **"rivestimenti in legno e legname"**, le **"pavimentazioni laminate"**, i **"rivestimenti di sughero"** e le **"pavimentazioni di bambù"**.

I "rivestimenti in legno e legname" sono :

«pavimentazioni di legno o rivestimenti murali costituiti da un pezzo di legno massello con una linguetta e scanalature laterali o da un pannello multistrato su cui sono incollati diversi strati di legno. Un rivestimento in legno può essere non finito, e levigato dopo l'installazione, quindi finito in loco o pre-finito in fabbrica».

Nel caso dei rivestimenti in legno e legname, i criteri possono applicarsi ai rivestimenti per pavimenti e per pareti se il processo di produzione è lo stesso e si utilizzano gli stessi materiali e metodi di fabbricazione. I criteri sono stabiliti esclusivamente per uso interno.

Il settore industriale che produce i rivestimenti per suolo in legno determina la propria posizione tecnica in base alla norma del Comitato europeo di normalizzazione CEN/TC 112.

Le pavimentazioni laminate sono *«rivestimenti rigidi per pavimenti con uno strato superficiale formato da uno o più fogli sottili di materiale fibroso (in genere carta), impregnato di resine termoindurenti aminoplastiche (perlopiù melammina), pressato o fissato su un substrato, di norma rifiniti da un sostegno».*

Nel caso dei rivestimenti laminati i criteri possono applicarsi soltanto ai rivestimenti per pavimenti e per uso interno.

Il settore industriale che produce i rivestimenti per suolo in laminato determina la propria posizione tecnica in base alla norma del Comitato europeo di normalizzazione CEN/TC



134.

I rivestimenti di sughero sono : *“rivestimenti per suolo o murali aventi il sughero come componente principale. Il granulato di sughero è mescolato con un legante e poi fatto indurire oppure diversi strati di sughero (agglomerato/impiallacciatura) possono essere pressati insieme con una colla.*

I rivestimenti di sughero possono essere suddivisi in piastrelle di sughero naturale (che hanno come principale componente agglomerato di sughero, da utilizzare con una finitura) e in pannelli di sughero lavorato (composti da diversi strati, tra cui un pannello di fibre, aventi come componente principale agglomerato di sughero o come soluzione tecnica il sughero, da utilizzare con uno strato di usura di finizione)”.

Nel caso dei rivestimenti in sughero, i criteri possono applicarsi ai rivestimenti per pavimenti e per pareti se il processo di produzione è lo stesso e si utilizzano gli stessi materiali e metodi di fabbricazione. I criteri sono stabiliti esclusivamente per uso interno.

Il comparto industriale europeo dei rivestimenti per pavimentazioni in sughero determina la propria posizione tecnica in base alla norma del Comitato Europeo di normalizzazione CEN/TC134.

I rivestimenti in bambù sono : *“costituiti da bambù massello o agglomerato come componente principale”* Nel caso dei rivestimenti di bambù i criteri possono applicarsi soltanto ai rivestimenti per suolo e per uso interno.

L'unità funzionale cui devono essere riferiti gli input e gli output è 1 m² di prodotto finito.



4. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, i rivestimenti in legno per pavimenti devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- la riduzione degli impatti sugli habitat e sulle rispettive risorse
- la riduzione del consumo energetico,
- la riduzione delle sostanze tossiche o inquinanti rilasciate nell'ambiente,
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti finiti,
- la sicurezza e l'assenza di rischi per la salute nell'ambiente abitativo,
- le informazioni che consentono al consumatore di usare il prodotto in maniera efficiente, riducendo al minimo l'impatto ambientale complessivo.



5. I CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE IN LEGNO PER PAVIMENTI

Materie prime

Tutti i materiali di sughero, bambù e legno vergine devono provenire da foreste gestite secondo i principi e le misure per una gestione sostenibile delle foreste.

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE

Il produttore deve avere una politica di acquisizione sostenibile del legno e un sistema per rintracciarne e verificarne l'origine e per seguirlo dalle foreste al primo punto di ricevimento.

Il produttore deve documentare l'origine di tutto il legno e garantire che provenga da fonti legittime. Il legno non deve provenire da aree protette o per le quali è in corso il processo ufficiale per definirle tali, da foreste antiche e da foreste di alto valore ambientale definite da procedure nazionali, a meno che gli acquisti siano pienamente conformi alla regolamentazione nazionale in materia di tutela ambientale.

- Fino al 30 giugno 2011, almeno il 50 % del legno massello e il 20% dei materiali a base di legno contenuti nei prodotti di legno dotati del marchio di qualità ecologica immessi sul mercato deve provenire da foreste gestite in modo sostenibile e certificate come tali da regimi di certificazione di terzi indipendenti, basati sui criteri elencati al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea (1) e successivi sviluppi, oppure da materiali riciclati.
- Dal 1°luglio 2011 fino al 31 dicembre 2012, almeno il 60% del legno massello e il 30% dei materiali a base di legno contenuti nei prodotti di legno dotati del marchio di qualità ecologica immessi sul mercato deve provenire da foreste gestite in modo sostenibile e certificate come tali da regimi di certificazione di terzi indipendenti, basati sui criteri elencati al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea e successivi sviluppi, oppure da materiali riciclati.
- Dal 1°gennaio 2013, almeno il 70% del legno massello e il 40% dei materiali a base di legno contenuti nei prodotti di legno dotati del marchio di qualità ecologica immessi sul mercato deve provenire da foreste gestite in modo sostenibile e certificate come tali da regimi di certificazione di terzi indipendenti, basati sui criteri elencati al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea e successivi sviluppi, oppure da materiali riciclati.



Valutazione e verifica: per rispettare tali condizioni, il richiedente deve dimostrare che qualsiasi suo prodotto a base di legno dotato del marchio di qualità ecologica contenga, alla prima immissione sul mercato dopo le date previste, il livello adeguato di legno certificato. Se non è possibile produrre le prove necessarie, l'organismo competente rilascia soltanto un'autorizzazione di marchio di qualità ecologica per il periodo in cui la conformità può essere dimostrata. Il richiedente deve fornire adeguata documentazione ottenuta dal fornitore del legno che indichi i tipi, le quantità e le origini precise del legno utilizzato nella produzione dei rivestimenti per pavimenti. Il richiedente deve fornire gli opportuni certificati attestanti che il regime di certificazione soddisfa i principi di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

I più importanti schemi di certificazione usati internazionalmente sono riportati nell'elenco di seguito, anche se altri schemi possono essere accettati:



FSC **Forest Stewardship Council**
FSC è un'organizzazione internazionale no profit e non governativa, costituita per promuovere la gestione responsabile delle foreste mondiali.



PEFC **Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes**
Il PEFC è un programma internazionale che promuove la gestione sostenibile delle foreste attraverso certificazioni indipendenti di terze parti, basate sulla gestione delle foreste nel rispetto dell'ambiente, con benefici sociali ed economici reali, per le presenti e future generazioni.



SFI **Sustainable Forestry Initiative**
SFI è un programma che promuove la coltivazione sostenibile delle foreste in tutte le proprietà da esso gestite. I partecipanti al programma incidono su milioni di acri supplementari attraverso la formazione di boscaioli e guardie forestali, con programmi di buone pratiche di gestione e a favore dei proprietari terrieri.



CSA **Canada's National Standard for Sustainable Forest Management**
Il CAN/CSA-Z809 SFM Standard, sviluppato secondo un processo di sviluppo internazionalmente riconosciuto e su standard accreditati, che si basa sui protocolli di intesa internazionale di Helsinki e Montréal. Incorpora il l'SFM canadese che è stato sviluppato dal Consiglio dei Ministri Forestale canadese.

Ad esempio possono essere allegati certificati SFM o CoC per dimostrare la conformità al criterio



LEGNO E MATERIALI VEGETALI RICICLATI

Il legno, i trucioli o le fibre riciclate, impiegati nella produzione di materiali a base di legno (input), devono come minimo essere conformi alla norma della European Panel Federation (EPF), di cui al paragrafo 6 del documento «EPF Standard for delivery conditions of recycled wood» del 24 ottobre 2002. Il quantitativo totale di materiale riciclato deve rispettare i limiti indicati nella seguente tabella:

Elementi e composti	Valori limite (mg/kg sul pannello finito ed essiccato)
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Fluoro	100
Cloro	1000
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Oli di catrame	0,5

Con il termine "*truciolo di legno*" si intendono pezzetti di legno trattato post-consumo, derivati da processi di spezzettatura, frantumazione, segatura, ecc..., provenienti, nella maggior parte dei casi, da segherie ed altri processi industriali simili. Di seguito i "trucioli di legno" saranno compresi all'interno della definizione di "materiale riciclato".

Si ricorda che il truciolo trasportato al produttore di pannelli è considerato come un rifiuto, soggetto quindi a regolari controlli normativi, e, di conseguenza, dovrebbe essere trattato propriamente prima di essere inglobato in un nuovo pannello di legno. Una volta processato in un pannello di legno, il materiale non è più rifiuto, quindi il controllo normativo non è più necessario. Il materiale riciclato dovrà conformarsi con le disposizioni dello standard dell'EPF Industry, come riportato nel paragrafo 5 del documento precedentemente citato.

Valutazione e verifica: è necessario presentare una dichiarazione che attesti la conformità del legno e dei materiali vegetali riciclati ai valori limite stabiliti. Qualora si possa provare che le sostanze indicate non sono state utilizzate in alcun preparato o trattamento, non è obbligatorio effettuare una prova di laboratorio intesa a dimostrare la conformità con tale requisito.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°



Sostanze impregnanti e conservanti

I pavimenti in legno non devono essere impregnati.

Il legno massello, dopo il taglio, non deve essere trattato con sostanze o preparati contenenti sostanze figuranti in uno degli elenchi seguenti:

- classificazione dei pesticidi raccomandata dall'OMS, categoria di pericolo 1a (estremamente pericolosi),
- classificazione dei pesticidi raccomandata dall'OMS, categoria di pericolo 1b (molto pericolosi).

Inoltre il trattamento del legno deve in accordo con le seguenti direttive del Consiglio:

- Direttiva 79/117/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1978, relativa al divieto di immettere in commercio e impiegare prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze attive
- Direttiva 76/769/EEC provvedimenti degli Stati Membri riguardo la restrizione sul marketing e sull'uso di certe sostanze e preparazioni dannose.

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una dichiarazione che attesta la conformità a questo criterio, un elenco delle sostanze utilizzate e una scheda di sicurezza per ognuna di esse.

Dichiarazione (rif. modello n°
allegato n°

Legno geneticamente modificato

Il prodotto non deve contenere legno OGM.

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una dichiarazione che attesti che non è stato utilizzato legno OGM. Le fatture di acquisto e le schede tecniche della materia prima utilizzata per la produzione del rivestimento devono essere messe a disposizione dell'organismo competente in fase di verifica e non devono in alcun caso indicare, tra le caratteristiche del legno o del materiale in ingresso, l'origine come organismo geneticamente modificato.

Dichiarazione (rif. modello n°
allegato n°



Sostanze pericolose per i trattamenti del legno grezzo e dei materiali vegetali

a) Non possono essere aggiunte al prodotto in legno sostanze o preparati cui sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti frasi di rischio (o loro combinazioni):

R23 (tossico per inalazione),
R24 (tossico a contatto con la pelle),
R25 (tossico per ingestione),
R26 (molto tossico per inalazione),
R27 (molto tossico a contatto con la pelle),
R28 (molto tossico per ingestione),
R39 (pericolo di effetti irreversibili molto gravi),
R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
R42 (può provocare sensibilizzazione per inalazione),
R43 (può comportare sensibilizzazione per contatto con la pelle),
R45 (può provocare il cancro),
R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata),
R49 (può provocare il cancro per inalazione),
R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
R51 (tossico per gli organismi acquatici),
R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
R53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico),
R60 (può ridurre la fertilità),
R61 (può danneggiare il feto),
R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
R63 (possibile rischio di danni al feto),
R68 (possibile rischio di effetti irreversibili)

di cui alla direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (direttiva sulle sostanze pericolose), e successive modifiche, e tenendo conto della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva sui preparati pericolosi).

In alternativa si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (1). In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali è attribuita, o può essere attribuita al momento della domanda, una delle seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H300, H301, H310, H311, H317 H330, H331, H334, H351, H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341, H370, H372.

b) I prodotti non devono contenere leganti organici alogenati, aziridina e poliaziridine, né pigmenti e additive a base di:

- Piombo, cadmio, cromo (VI), mercurio e altri composti;
- arsenico, boro e rame;
- composti organostannici.

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una appropriata dichiarazione che verifichi che i requisiti di cui sopra siano soddisfatti. Per ogni prodotto chimico utilizzato nell'assemblaggio del prodotto deve essere presentata apposita SDS (Scheda di Sicurezza) o un'equivalente documentazione contenente una classificazione di pericolo per la salute.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Sostanze pericolose nei rivestimenti e nei trattamenti superficiali

Requisiti generali

a) I requisiti di cui alla parte 2.1 "Sostanze pericolose per i trattamenti del legno grezzo e dei materiali vegetali" si applicano anche ai rivestimenti e ai trattamenti superficiali.

b) Le sostanze chimiche classificate come nocive per l'ambiente dal fabbricante/fornitore conformemente al sistema di classificazione comunitario (28a modifica alla direttiva 67/548/CEE) devono rispettare i due seguenti limiti:

- Le sostanze chimiche classificate come nocive per l'ambiente conformemente alla direttiva 1999/45/CE non devono essere aggiunte alle sostanze e ai preparati per il trattamento superficiale.

Tuttavia i prodotti possono contenere fino al 5% di composti organici volatili (COV) di cui alla direttiva 1999/13/CE del Consiglio (per COV si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso). Se il prodotto deve essere diluito, il tenore del prodotto diluito non deve superare i valori soglia sopra menzionati.

- Il quantitativo applicato (pitture/vernici a umido) di sostanze nocive per l'ambiente non deve superare 14 g/m² di superficie e il quantitativo applicato (pitture/vernici a umido) di COV non deve superare 35 g/m².



Valutazione e verifica: il richiedente deve rilasciare una dichiarazione di conformità a questo criterio e documenti giustificativi di questa dichiarazione, tra cui:

- un elenco completo delle sostanze costitutive con la designazione delle quantità e i numeri CAS,
- il metodo di prova e i risultati delle prove per tutte le sostanze presenti nel prodotto, conformemente alla direttiva 67/548/CEE,
- una dichiarazione attestante che tutte le sostanze costitutive sono state indicate, il numero di rivestimenti e quantitativo applicato per rivestimento per metro quadro di superficie.
-

I seguenti gradi standard di efficienza sono usati per calcolare il consumo del prodotto per il trattamento superficiale e della quantità applicata: dispositivo di spruzzatura senza riciclo 50 %, dispositivo di spruzzatura con riciclo 70%, spruzzo elettrostatico 65%, spruzzatura, trattamento campana/disco (bell/disk) 80%, rivestimenti a rullo 95%, rivestimento a tampone 95%, rivestimento sotto vuoto 95%, trattamento per immersione 95%, sciacquatura 95%.

c) Il tenore di formaldeide libera nei prodotti o preparati usati nei pannelli non deve superare lo 0,3% in peso.

Il tenore di formaldeide libera in agenti leganti, adesivi e colle per pannelli di compensato o pannelli di legno laminato non deve superare lo 0,5 % in peso.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Valutazione e verifica: il richiedente deve rilasciare opportune dichiarazioni attestanti l'osservanza dei requisiti di cui sopra. Per i prodotti chimici usati nella produzione si deve presentare una documentazione SDS (Schede di Sicurezza) o una documentazione equivalente contenente informazioni sulla classificazione dei rischi per la salute.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°



Adesivi

- a) I requisiti di cui alla parte 2.1 dei criteri "Sostanze pericolose per i trattamenti del legno grezzo e dei materiali vegetali" si applicano anche agli adesivi.

Valutazione e verifica: il richiedente deve rilasciare opportune dichiarazioni attestanti l'osservanza dei precedenti requisiti. Per ciascun prodotto chimico usato nel montaggio del prodotto si deve presentare una documentazione SDS (Schede di Sicurezza) o una documentazione equivalente contenente informazioni sulla classificazione dei rischi per la salute. Per il tenore di formaldeide libera il fornitore deve fornire rapporti di prova o una dichiarazione.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

I risultati dei test o le dichiarazioni dai fornitori devono essere forniti in merito al contenuto di formaldeide libera.

- b) Il tenore di COV degli adesivi usati per l'assemblaggio del prodotto non deve superare il 10 % in peso sul peso del prodotto utilizzato.

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una dichiarazione indicante tutti gli adesivi utilizzati nell'assemblaggio del prodotto ed attestante la conformità a questo criterio.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°



Formaldeide

Le emissioni di formaldeide da sostanze e preparati usati nel trattamento superficiale che libera formaldeide devono essere inferiori a 0,05 ppm.

Valutazione e verifica: il richiedente e/o il suo fornitore devono fornire la scheda di sicurezza dei materiali o una dichiarazione equivalente di conformità a questo requisito, unitamente alle informazioni sulla formulazione del trattamento superficiale.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Plastificanti

I requisiti di cui alla parte 2.1 Sostanze pericolose per i trattamenti del legno grezzo e dei materiali vegetali si applicano anche agli ftalati utilizzati nel processo di produzione. Inoltre, nel prodotto non sono autorizzati il DNOP (ftalato di diottile), il DINP (ftalato di diisononile) e il DIDP (ftalato di diisodecile).

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante la conformità a questo criterio.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Biocidi

È consentito soltanto l'uso di prodotti biocidi contenenti i principi attivi biocidi che figurano nell'allegato IA della direttiva 98/8/CE e autorizzate per l'utilizzazione nei rivestimenti per pavimenti.

Valutazione e verifica: il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante la conformità a questo criterio unitamente all'elenco dei prodotti biocidi utilizzati.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°



Processo di produzione

Consumo di energia

Viene di seguito proposta una formula per il calcolo dell'energia consumata nel processo di produzione che tiene conto, oltre che del consumo effettivo di energia, anche della percentuale di materia prima proveniente da foreste certificate e di materiale riciclato.

Il consumo di energia è da riferirsi alla sola fase di produzione.

Il consumo di energia è calcolato come energia media annua consumata durante il processo di produzione (esclusi impianti di riscaldamento), dalla materia prima grezza al pavimento di copertura finito. Ciò significa, ad esempio, che il calcolo di energia per il legno e i prodotti a base vegetale deve essere misurata dall'ingresso delle materie prime in fabbrica fino alle operazioni di finitura e incluse quelle di imballaggio.

Il calcolo non comprende il contenuto energetico della materia prima (nda: l'energia contenuta nella materia prima).

L'energia necessaria per la fabbricazione di adesivi e vernici o di rivestimenti non deve essere inclusa nei calcoli.

L'unità di misura scelta per i calcoli è il MJ/m².

Il contenuto energetico dei vari combustibili è riportato nell' Allegato tecnico A1 o nel 2010/18/EC e nella tabella dei carburanti inclusa in questa sezione.

Il consumo di elettricità si riferisce all'energia elettrica acquistata da un fornitore esterno.

Se il produttore produce un surplus di energia che viene venduta esternamente come energia elettrica, vapore o calore, la quantità venduta può essere dedotta dal consumo di carburante. Solo il carburante che viene effettivamente utilizzato nella produzione del rivestimento del pavimento deve essere incluso nei calcoli.

Il punteggio totale per prodotto, calcolato come indicato successivamente nelle relative formule, deve superare i seguenti limiti (P = punteggio):

Product Family	Limite(P)
Rivestimenti per pavimentazioni in legno e bambù	10.5
Pavimentazioni laminate	12.5
Rivestimenti in sughero	9

Pavimenti in legno massello e rivestimenti in bambù

Parametri ambientali
A = Legno da foreste sostenibili certificate (%)
B = Percentuale di carburanti rinnovabili(%)
C = Consumi elettrici (MJ/m ²)



D = Consumi di carburante (MJ/m ²)
--

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Pavimentazioni laminate

Parametri ambientali
A = Sughero, bambù o legno, certificate sa foreste sostenibili (%)
B = percentuale di material prima da legno riciclato (%)
C = Percentuale di carburanti rinnovabili (%)
D = Consumi elettrici (MJ/m ²)
E = Consumi di carburante (MJ/m ²)

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + \frac{C}{25} + (4 - 0,055 \times D) + (4 - 0,022 \times E)$$

Rivestimenti in sughero

Parametri ambientali
A = percentuale di sughero riciclato (%)
B = Percentuale di carburanti rinnovabili (%)
C = Consumi elettrici (MJ/m ²)
D = Consumi di carburante (MJ/m ²)

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Valutazione e verifica:

Il richiedente deve calcolare il consumo energetico del processo di produzione in base alle istruzioni tecniche ed alle formule precedentemente esposte, fornendo i relativi risultati e la documentazione di supporto al calcolo.

Il contenuto energetico dei diversi combustibili sono forniti nella seguente tabella:



Periodo di produzione (1 anno)	Giorni	da	a	
Carburante	Quantità	Unità	Fattore di conversione (MJ/Kg)	Energia (MJ)
Paglia(15% W)		kg	14,5	
Pellet (7% W)		kg	17,5	
Scarti di legname (20% W)		kg	14,7	
Trucioli (45% W)		kg	9,4	
Torba		kg	20	
Gas naturale		kg	54,1	
Gas naturale		Nm3	38,8	
Butano		kg	49,3	
Kerosene		kg	46,5	
Benzina		kg	52,7	
Diesel		kg	44,6	
Gasolio		kg	45,2	
Olio combustibile pesante		kg	42,7	
Carbone magro		kg	30,6	
Antracite		kg	29,7	
Carbone di legna		kg	33,7	
Coke industriale		kg	27,9	
Elettricità (dalla rete)		kWh	3,6	
Energia totale (MJ)				

Esempi di calcolo per pavimentazioni in laminato con il 50% di legno da foreste certificate
 Di seguito è mostrato un esempio che è stato fatto utilizzando dati da LCA

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + \frac{C}{25} + (4 - 0,055 \times D) + (4 - 0,022 \times E)$$

Parametro ambientale	Valori ¹
A	50
B	70
C	4,02
D	2,5
E	7,24
P	12,5

Il punteggio totale è = al limite imposto dai criteri (i.e.:12,5), quindi il prodotto è conforme ai criteri.

¹ Per le unità di misura consultare la relativa tabella



Esempi di calcolo per pavimentazioni in legno con il 50% di legno da foreste certificate

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Parametro ambientale	Valori ²
A	10
B	4,02
C	2
D	6
P	8,32

Il punteggio totale è < del limite imposto dai criteri (i.e.:10,5), quindi il prodotto non è conforme ai criteri.

Gestione dei rifiuti

Il richiedente deve fornire documentazione riguardante le procedure adottate per il recupero dei sottoprodotti del processo. La documentazione deve contenere le seguenti informazioni:

- Tipologia e quantità di rifiuti recuperati;
- Tipo di smaltimento;
- informazioni sul riutilizzo (interno o esterno al processo di produzione) dei rifiuti e dei sottoprodotti nella fabbricazione di nuovi prodotti.

Valutazione e verifica: il richiedente fornisce la documentazione pertinente basata, ad esempio, sui bilanci di massa e/o sui sistemi di comunicazione ambientale, per mostrare i tassi di recupero ottenuti, esternamente o internamente, ad esempio mediante riciclo, riutilizzo o bonifica/ricostituzione.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Fase d'uso

² Per le unità di misura consultare la relativa tabella



Emissione di sostanze pericolose

Al fine di controllare il rischio di dispersione di sostanze pericolose nella fase di utilizzo e fine vita del legno e rivestimenti a base vegetale, devono essere verificati i seguenti parametri sul prodotto finito:

Emissioni di formaldeide

L'emissione di formaldeide dai pannelli di sughero, di bambù o di fibre di legno che costituiscono il rivestimento non deve superare $0,05 \text{ mg/m}^3$.

Valutazione e verifica:

il richiedente fornisce i risultati della prova eseguita secondo il metodo della camera basato sulla norma EN 717-1.

Dichiarazione (rif. modello n°)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°



Emissioni di composti organici volatili (VOC)

I prodotti finiti non devono superare i seguenti valori di emissione:

Sostanza	Valore fissato (dopo 3 giorni)
Composti organici totali con ritenzione C6 – C16 (TVOC)	0.25 mg/m ³ air
Composti organici totali con ritenzione > C16 – C22 (TSVOC)	0.03 mg/m ³ air
COV totali senza LCI (*)	0.05 mg/m ³ air
(*) LCI = Lowest Concentration of Interest; cfr. il documento dell’Agenzia federale tedesca sul processo di valutazione dei rischi per la salute delle emissioni di composti organici volatili di prodotti per l’edilizia.	

Nota: Il richiedente deve calcolare il consumo energetico del processo di produzione in base all’Allegato Tecnico fornendo i relativi risultati e la documentazione di supporto.

Valutazione e verifica: il richiedente presenta un certificato attestante l’attuazione delle prove di emissione prEN 15052 o EN ISO 16000-9.

Dichiarazione (rif. modello n°
allegato n°

oppure

Rapporto di prova
allegato n°

Imballaggio

Per l’imballaggio possono essere utilizzati:

- materiali facilmente riciclabili,
- materiali ottenuti da fonti rinnovabili,
- materiali destinati ad essere riutilizzati.

Valutazione e verifica: il richiedente deve fornire una descrizione dell’imballaggio del prodotto nonché una dichiarazione attestante la conformità a questo criterio.



Idoneità all'uso

Il prodotto deve essere idoneo all'uso. La relativa documentazione può includere dati ottenuti mediante opportuni metodi di prova ISO, CEN o equivalenti, quali procedure di prova nazionali o interne all'azienda.

Valutazione e verifica: sono forniti particolari sui metodi prova e i risultati, tramite una dichiarazione di idoneità all'uso del prodotto basata sulle informazioni riguardanti l'utilizzazione ottimale da parte dell'utilizzatore finale. In conformità della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, si presume che un prodotto sia idoneo all'uso se è conforme a uno standard, a un'omologazione tecnica europea o a una specifica tecnica non armonizzata, ma riconosciuta a livello comunitario. Il marchio di conformità «CE» della CE per i prodotti da costruzione fornisce ai produttori un attestato di conformità facilmente riconoscibile e può essere ritenuto sufficiente nel presente contesto.

Informazioni per i consumatori

Il prodotto è venduto corredato di informazioni per l'utilizzatore, contenenti consigli sull'uso corretto e ottimale del prodotto, dal punto di vista generale e tecnico, nonché sulla sua manutenzione. Sulla confezione e/o nella documentazione allegata al prodotto devono figurare le seguenti informazioni:

- (a) indicazione che al prodotto è stato assegnato il marchio di qualità ecologica europeo, con una spiegazione breve ma specifica del suo significato, oltre alle informazioni generali fornite nel riquadro 2 dell'etichetta;
- (b) consigli per l'uso e la manutenzione del prodotto. Tali informazioni devono mettere in evidenza tutte le istruzioni del caso, particolarmente per la manutenzione e l'uso dei prodotti. Se necessario è fatto riferimento alle caratteristiche d'uso del prodotto in condizioni difficili, ad esempio circa l'assorbimento dell'acqua, la resistenza alle macchie, la resistenza ai prodotti chimici, la preparazione necessaria della superficie sottostante, le istruzioni di pulitura e i tipi consigliati di agenti detergenti, nonché gli intervalli di pulitura. Le informazioni devono comprendere inoltre eventuali indicazioni sulla durata potenziale del prodotto in termini tecnici, espressa o come media, o come intervallo di valori;
- (c) un'indicazione del circuito di riciclo o smaltimento del prodotto finale post utilizzo (spiegazione per fornire al consumatore le informazioni sulle possibili elevate prestazioni del prodotto);
- (d) informazioni sul marchio di qualità ecologica dell'UE e sui relativi gruppi di prodotto, tra i quali il testo seguente (o equivalente): «Per maggiori informazioni visitare il sito Internet sul marchio di qualità UE: www.ecolabel.eu».

Valutazione e verifica: il richiedente fornisce un campione dell'imballaggio e/o dei test allegati.



Informazioni da riportare sul Marchio di Qualità Ecologica Ecolabel

Nel secondo riquadro del marchio deve figurare il seguente testo:

- foreste gestite in modo sostenibile e impatto ridotto sugli habitat,
- uso limitato di sostanze pericolose,
- risparmio di energia nel processo di produzione,
- basso rischio per la salute nell'ambiente abitativo.

Valutazione e verifica: Il richiedente deve fornire un esempio di packaging che sarà utilizzato per il prodotto che riporti l'etichetta con le informazioni di cui sopra.



6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- **Domanda di richiesta del marchio Ecolabel** (vedi allegato A del "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi");
- **Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria** di 500 EURO effettuato sul c/c bancario dell'ISPRA 218550, presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005 03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R);
- **Copia delle eventuali certificazioni** (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche il "[manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi](#)" o alla pagina web: www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/).

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Dichiarazioni**
Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale). Le dichiarazioni hanno lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative alle coperture in legno per pavimenti in termini qualitativi e quantitativi degli materiali impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.



Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.

- **Rapporti di prova**

Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio. L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori. Inoltre, devono essere presentate delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa.

L'intero dossier deve essere inviato al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL
c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

per informazioni:

tel. 0650072434
fax 0650072439
e-mail: ecocom@isprambiente.it



**MANUALE TECNICO
PER COPERTURE IN LEGNO PER PAVIMENTI**

**MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE
DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER LE COPERTURE
IN LEGNO PER PAVIMENTI**

Data

Firma del rappresentante legale



ISPRA

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:

.....
.....

Nome e indirizzo dell'azienda:

.....
.....

Fabbricante

Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare: Tel.....

Fax. Email:.....

Descrizione del prodotto

.....
.....
.....

Effettuato versamento intestato all'ISPRA sul C/C bancario 218550, presso
l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005
03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R) pari a 500 Euro.

SI

NO

Laboratori utilizzati per test:

2.

1.

3.

COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito :

Positivo

Negativo





ISPRA

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	



2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 66/2010 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione 66/2010.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- posteriormente alla concessione del marchio ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purchè mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta



**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):

.....

Con riferimento alla definizione del gruppo di prodotti "Coperture in legno per pavimenti" il prodotto può essere classificato come:

legno e rivestimenti: per muri pavimenti

pavimentazioni in laminato

rivestimenti in sughero : per muri pavimenti

Il prodotto candidato è composto dai seguenti materiali (indicare i materiali e la percentuale nel prodotto finito):

L'UNITÀ FUNZIONALE è :

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

5. PROCESSO PRODUTTIVO

Devono essere descritte le diverse fasi del processo produttivo del prodotto, allegando la necessaria documentazione.

Descrizione sintetica del processo produttivo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: In tale scheda dovrà essere descritto, anche attraverso uno schema a blocchi, il /i processo/i di lavorazione. In particolare dovrà essere descritto un piano di controllo di qualità indicando le fasi di verifica del prodotto e la frequenza dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano sarà finalizzato anche all'individuazione di punti di controllo per le eventuali attività di controllo eseguite dall'ISPRA.





ISPRA

6. CONTROLLO DI QUALITÀ

In tale scheda dovrà essere descritto il piano di controllo di qualità che l'azienda intende adottare, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano di controllo di qualità è applicato alle linee produttive sulle quali viene fabbricato il prodotto in oggetto della domanda.
Il piano stabilito sarà finalizzato anche all'individuazione dei controlli per le attività di verifica ispettiva eseguite dall'ISPRA.

PIANO DI CONTROLLO

Controllo	Procedura	Frequenza controlli

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: "Inviare presso l'Istituto annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente".



7. GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto esclusi i laminati.

DICHIARAZIONE DL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che:

L'origine del legno, sughero, bambù è:..... (indicare l'origine precisa)

La tipologia del legno, sughero, bambù è:.....

La quantità di legno, sughero, bambù usata per la produzione è:.....

La precedenti informazioni sono confermate dalla documentazione fornita dal fornitore (indicare nome e dettagli):.....

Nome (stampatello)

firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

7.1 Gestione sostenibile delle foreste

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto esclusi i laminati.

Specificare :
.....

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che:

Fino al 30 giugno 2011, per i prodotti in legno immessi sul mercato recanti il marchio di qualità ecologica, almeno il 50% di quelli in legno massello e il 20% di materiali a base-legno devono provenire: da foreste gestite in modo sostenibile, che essere certificati da sistemi di terze parti indipendenti che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio del 15 dicembre 1998 sulla strategia forestale dell'Unione europea (1) e l'ulteriore sviluppo della stessa, o da materiali riciclati. **(vedi in allegato la documentazione n °)**

A partire dal 1 luglio 2011 fino al 31 dicembre 2012, per i prodotti in legno immessi sul mercato recanti il marchio di qualità ecologica, almeno il 60% di quelli in legno massello e il 30% di materiali a base-legno devono provenire: da foreste gestite in modo sostenibile, che essere certificati da sistemi di terze parti indipendenti che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio del 15 dicembre 1998 sulla strategia forestale dell'Unione europea e l'ulteriore sviluppo della stessa, o da materiali riciclati. **(vedi in allegato la documentazione n °)**

A partire dal 1 gennaio 2013, per i prodotti in legno immessi sul mercato recanti il marchio di qualità ecologica, almeno il 70% di quelli in legno massello e il 40% di materiali a base-legno devono provenire: da foreste gestite in modo sostenibile, che essere certificati da sistemi di terze parti indipendenti che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio del 15 dicembre 1998 sulla strategia forestale dell'Unione europea e l'ulteriore sviluppo della stessa, o da materiali riciclati. **()**

L'origine del legno, sughero e bambù è certificata dalle seguenti certificazioni:

- FSC Forest Stewardship Council (vedi in allegato la documentazione n °)**
- PEFC Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes (vedi in allegato la documentazione n °)**
- SFI Sustainable Forestry Initiative (vedi in allegato la documentazione n °)**
- CSA Canada's National Standard for Sustainable Forest Management (vedi in allegato la documentazione n °)**
- Altri schemi di terza parte (specificare)**
.....

Nome (stampatello)

Data:

Firma

Posizione

Timbro o sigillo della società





ISPRA

8. Legno riciclato e materiale vegetale

I seguenti criteri sono validi per il legno post-consumo, il truciolo o fibre di legno, utilizzato per la produzione di materiali base-legno (input)

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che:

Il legno post-consumo legno, il truciolo o fibre di legno utilizzati nella produzione di materiali a base di legno (input), devono soddisfare le disposizioni EPF Industry standard, come riportato nel paragrafo 6 della norma documento 'EPF per le condizioni di fornitura di legno riciclato 'del 24 ottobre 2002.

L'importo totale del materiale riciclato utilizzato per il prodotto candidato è conforme con i limiti indicati in 1,2 criteri di decisione 2010/18/EC.
Le precedenti informazioni sono supportate dalla documentazione fornita:.....

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)
Firma
Posizione

Date:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

9. Sostanze impregnanti e conservanti

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che:

il rivestimento in legno per pavimenti non è impregnato

che, dopo la registrazione del legno massello impiegato, non è stato trattato con sostanze o preparati indicati al punto 1.3 dei criteri decisione 2010/18/EC.

Barrare la voce corrispondente

Nome
Firma
Posizione

(stampatello)

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

10. Legno geneticamente modificato

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto esclusi i laminati.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/I in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto, dichiaro che il prodotto candidato non contiene legno OGM.

Nome (stampatello)
Firma
Ruolo.....

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

11. Sostanze pericolose per il trattamento del legno grezzo e materiali vegetali

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che il prodotto non contiene nessuna sostanza indicata nei criteri 2.1 Decisione 2010/18/CE

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)
Firma
Posizione.....

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

12. sostanze pericolose nei rivestimenti e nei trattamenti superficiali

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- che nessuna sostanza indicata nei criteri 2.1 Decisione 2010/18/CE è stata utilizzata
- che le sostanze chimiche classificate come pericolose per l'ambiente sono conformi al criterio 2.1 b) della Decisione 2010/18/CE (vedi in allegato la documentazione n°)
- Il tenore di formaldeide libera nei prodotti o preparati usati nei pannelli non supera lo 0,3% in peso.
- Il tenore di formaldeide libera in agenti leganti, adesivi e colle per pannelli di compensato o pannelli di legno laminato non supera lo 0,5 % in peso.

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)

Firma

Posizione.....

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

13. Sostanze pericolose nei rivestimenti e nei trattamenti superficiali

Adesivi

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che nessuna sostanza indicata nei criteri 2.1 Decisione 2010/18/CE è stata utilizzata

che il tenore di COV degli adesivi usati nel montaggio del prodotto non deve superare il 10% del peso (peso/peso).

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)
Firma
Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

13.1 sostanze pericolose nei rivestimenti e nei trattamenti superficiali	
Formaldeide	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti: Le emissioni di formaldeide da sostanze e preparati usati nel trattamento superficiale che libera formaldeide devono essere inferiori appm.	
Nome Firma Posizione.....	(stampatello) Data:
Timbro o sigillo della società	





ISPRA

13. 2 sostanze pericolose nei rivestimenti e nei trattamenti superficiali

Plastificanti

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- che nessuna sostanza indicata nei criteri 2.1 Decisione 2010/18/CE è stata utilizzata
- che non sono stati utilizzati il DNOP (ftalato di diottile), DINP (ftalato di diisononile), DIDP (ftalato di diisodecile)

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Timbro o sigillo della società

Data:





ISPRA

14. Imballaggio

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- materiale facilmente riciclabile;
- materiale ottenuto da risorse rinnovabili;
- materiale predisposto al riuso;

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)
Firma
Posizione.....

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

15. Idoneità all'uso

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato è adatto all'uso come illustrato nella documentazione tecnica fornita

Nome (stampatello)
Firma
Posizione.....

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

16. Informazioni per il consumatore

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le informazioni per i consumatori incluse nell'imballaggio del prodotto candidato, rispettano i requisiti dei criteri 7. Decisione 2010/18/CE.

Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.

Nome (stampatello)
Firma
Posizione.....

Data:

Timbro o sigillo della società



17. Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica ecolabel

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le seguenti sono incluse nell'imballaggio dei prodotti candidati.

- Foreste gestite in modo sostenibile ed a impatto ridotto sugli habitat;
- Uso limitato di sostanze pericolose;
- Risparmio di energia nel processo di produzione;
- Basso rischio per la salute nell'ambiente domestico;

Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.

Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
--	-------

Timbro o sigillo della società

